

non più verso sinistra, ma verso destra, e nel destro braccio sostiene lo scudo. Sulla situla della Certosa si ha la medesima figura di guerriero ripetuta quattro volte e, con la variante dello scudo diversamente foggiate, altre cinque volte. Questa figura appare anche nella più recente e tralignata situla Arnoaldi.

Le stele, che esibiscono queste figure, palesano di essere state scalpellate, quasi tutte, negli ultimi de-

n. 80, ove la figura ha una mossa più spigliata e libera, lo scudo già ovaleggiante, un aspetto giovanile dal capo scoperto, dalla clamide pendente dal collo.

Caratteristica costante in queste figure di guerrieri è l'assenza delle enemidi, assenza comune al guerriero della stele vetuloniese ed ai guerrieri delle altre stele dell'Etruria centrale. Anche nella stele



FIG. 71. — Stele, n. 62, lato B.

cenni del secolo V o nei primi anni del successivo. Infatti il n. 192 è già stato ascritto, in base al materiale della tomba, alla metà del secolo V; posteriore a detto numero sarebbe la stele Battistini n. 156 (fig. 70), ed in età anche più tarda, nel principio del secolo IV, sarebbe stata eseguita la stele n. 80 (fig. 74). Con queste tre stele si possono ordinare le altre.

Ora, se si prendono in esame le tre figure di guerrieri su queste tre stele, appare corroborato, come io credo, il giudizio cronologico espresso sulla base del materiale delle tombe. Rispetto ai nn. 192 e 156, di tipo più vetusto e col guerriero o fermo (n. 192) o in movimento (n. 156), dallo scudo rigidamente tondo, dall'elmo col lungo pennacchio, mostra posteriorità il

n. 156 le linee scolpite nelle gambe servono ad esprimere i muscoli, la quale cosa ho constatato dopo un ripetuto esame del monumento.

Il guerriero del n. 192 è l'unico, tra quelli di conio meno recente, che sia rappresentato fermo; poggiato all'asta fissa a terra, ha veramente l'attitudine del riposo (¹). Unico caso incerto se fosse rappresentata la figura in moto o ferma, ci è dato dal frammento n. 34, esibente solo una porzione di grande scudo circolare. Del resto, le altre stele hanno figure di guerrieri in movimento.

(¹) Questa attitudine è comune ai guerrieri con scudo dei monumenti fiorentini che ho già citati.